# 5 STAKEHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti **portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività della Fondazione** e agli effetti delle sue attività.

Questo approfondimento descrive chi sono gli stakeholder della Fondazione e le attività che vengono realizzate prevalentemente a beneficio degli **stakeholder di missione**.

**5.1** p. 2
/ 1 Stakeholder della Fondazione

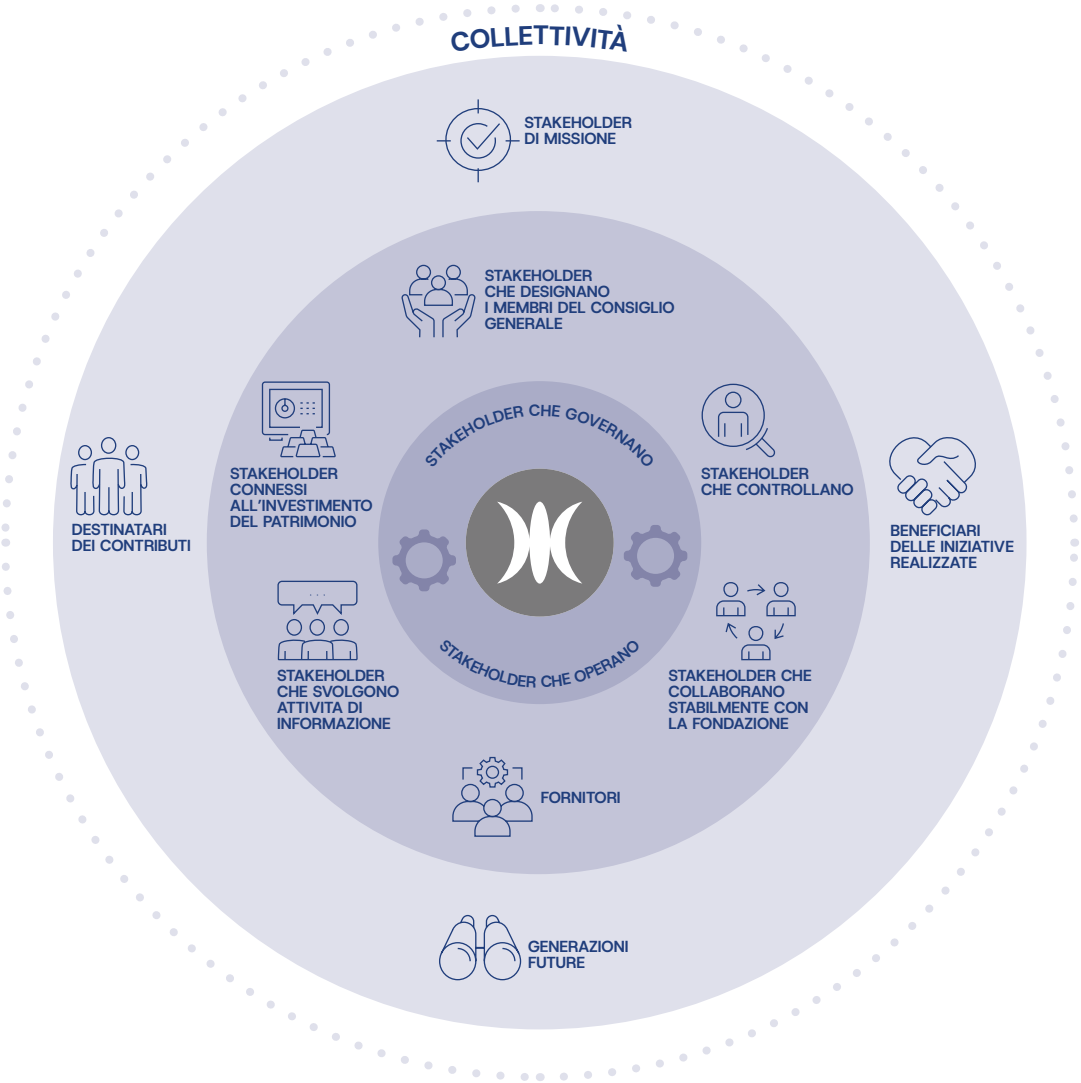
**5.2** p. 3
/ Gestione della relazione e comunicazione con gli stakeholder

**5.3** p. 3
/ Strumenti e le attività realizzate

# 5.1 STAKEHOLDER DELLA FONDAZIONE

Con il termine *stakeholder* si intendono **tutti i soggetti**, interni ed esterni, che sono portatori di aspettative, interessi e diritti collegati all'attività della Fondazione e agli effetti delle sue attività.
Il tipo di attività che l'organizzazione svolge e i numerosi ambiti di intervento in cui è impegnata determinano un ecosistema di *stakeholder* molto ampio.

Di seguito una rappresentazione che classifica i **principali *stakeholder*** in relazione al legame che intrattengono **con la Fondazione**:



## STAKEHOLDER – LE TIPOLOGIE



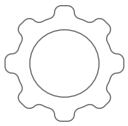
**STAKEHOLDER DI MISSIONE**

Soggetti a favore dei quali sono realizzate le attività istituzionali della Fondazione.

**Destinatari dei contributi**
Enti che ricevono o che possono ricevere contributi della Fondazione per la realizzazione di progetti/iniziative. Ad esempio: enti locali, aziende socio-sanitarie e ospedaliere, organizzazioni non profit operanti nei diversi settori di interesse della Fondazione, università, enti religiosi, ecc.
[→ Fascicolo Attività Erogativa 2025]

**Beneficiari degli interventi**
Singole persone, gruppi, collettività in senso ampio che beneficiano dei progetti e delle iniziative realizzate dai destinatari dei contributi o direttamente dalla Fondazione.

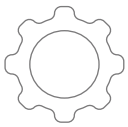
**Generazioni future**
Collettività che nel futuro beneficerà degli effetti di lungo termine dei progetti sostenuti dalla Fondazione e che potrà contare su un patrimonio in grado di generare nuove risorse per le erogazioni.



**STAKEHOLDER CHE GOVERNANO**

Hanno il compito di definire le linee di indirizzo e amministrare la Fondazione. Sono:
- il Presidente
- il Consiglio Generale
- il Consiglio di Amministrazione

[→ Fascicolo Governo]



**STAKEHOLDER CHE OPERANO**

Danno esecuzione operativa agli indirizzi decisi dagli Organi di governo. Sono:
- il Segretario Generale
- i collaboratori della Fondazione [→ Fascicolo Risorse Umane]
- gli organi e i collaboratori delle società strumentali



**STAKEHOLDER CHE CONTROLLANO**

Soggetti che effettuano un'azione di controllo sull'operato della Fondazione.

**Ministero dell'Economia e delle Finanze**
Verifica il rispetto della legge e dello Statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello Statuto.

**Collegio sindacale** [→ Fascicolo Governo]

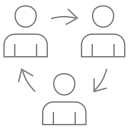
**Organismo di Vigilanza** [→ Fascicolo Governo]

**Società di revisione**
Verifica la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione ed esprime, con apposita relazione, un giudizio sul Bilancio di Esercizio.



**STAKEHOLDER CHE DESIGNANO I MEMBRI DEL CONSIGLIO GENERALE**

Enti del territorio, individuati nello Statuto (art. 18), che designano i candidati per il Consiglio Generale, Organo di indirizzo della Fondazione. I soggetti scelti dal Consiglio Generale tra i candidati non rappresentano tuttavia tali enti ed esercitano le loro funzioni in autonomia e senza vincolo di mandato.



**STAKEHOLDER CHE COLLABORANO STABILMENTE CON LA FONDAZIONE**

Soggetti che collaborano al perseguimento della missione della Fondazione.

**Istituzioni del territorio**
Soggetti con cui viene mantenuto un rapporto costante per definire una programmazione efficace e aderente ai bisogni del territorio (ad esempio: Regione Veneto, Province, Comuni, Università, Aziende sanitarie e ospedaliere, ecc.).

**Partner operativi**
Enti con cui la Fondazione collabora per il sostegno e/o la realizzazione di progetti e iniziative (ad esempio: istituti di ricerca pubblici e privati, enti del terzo settore, ecc.).

**Enti di rappresentanza e di network tra fondazioni**
Enti e associazioni che svolgono azioni di rappresentanza, di promozione del confronto, di realizzazione di progetti comuni in ambito italiano e internazionale [→ Fascicolo Identità e funzionamento della Fondazione]. Sono, in particolare:

- ACRI – Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A.
- Consulta delle Fondazioni del Triveneto
- Fondazione Con il Sud
- Philea – *Philanthropy Europe Association*

[→ Fascicolo Identità e Funzionamento]



**FORNITORI**

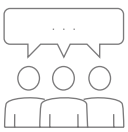
Soggetti che forniscono beni e servizi per la realizzazione dell'attività della Fondazione e delle sue società strumentali.
A seconda del rapporto instaurato, possono essere distinti in fornitori "diretti", che eseguono prestazioni commissionate dalla Fondazione per la realizzazione di proprie iniziative e interventi, e fornitori "indiretti", incaricati dai destinatari dei contributi a realizzare iniziative e progetti che hanno ottenuto un sostegno alla Fondazione.

Per quanto riguarda i fornitori "diretti" si veda
[→ Fascicolo Fornitori]



**STAKEHOLDER CONNESSI ALL'INVESTIMENTO DEL PATRIMONIO**

Soggetti per i quali l'investimento finanziario effettuato dalla Fondazione riveste un ruolo significativo e soggetti presso i quali la Fondazione ha investito un ammontare significativo del proprio portafoglio finanziario.
[→ Fascicolo Risorse generate e loro utilizzo]



**STAKEHOLDER CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE**

Media nazionali e locali, tradizionali (stampa, radio, tv, agenzie di stampa) e online che diffondono notizie e analisi sulle attività svolte e sui risultati ottenuti dalla Fondazione.

# 5.2 GESTIONE DELLA RELAZIONE E COMUNICAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

## OBIETTIVI

Le relazioni della Fondazione con i propri stakeholder vengono gestite attraverso diversi strumenti e attività, orientati al raggiungimento di quattro **macro-obiettivi**:

1. **Contribuire a far conoscere la Fondazione** chiarendone la missione e il ruolo sociale.

2. **Divulgare le attività programmate dalla Fondazione** affinché i soggetti interessati e i potenziali beneficiari possano fruirne.

3. **Garantire trasparenza sulle attività svolte dalla Fondazione.**

4. **Favorire il dialogo tra la Fondazione e i suoi *stakeholder*** per stimolare e raccogliere opinioni e proposte – rispetto al gradimento dei progetti a cui partecipano, alle loro aspettative nei confronti delle attività realizzate e ai bisogni espressi dal territorio – di cui tener conto in fase di definizione delle strategie d'intervento e della realizzazione delle iniziative.

## STRUMENTI

Per raggiungere ciascuno di questi obiettivi, la Fondazione attiva e utilizza i seguenti strumenti e **mezzi di comunicazione**:

**Media relation**
Presidio costante delle relazioni con stampa, radio, TV e testate online, attraverso comunicati, conferenze stampa e momenti di approfondimento.

**Siti web e newsletter**
Aggiornamento regolare del portale istituzionale e dei siti di progetto, con l'invio periodico di newsletter informative rivolte a un ampio database di contatti.

**Social media**
Utilizzo quotidiano dei canali social per diffondere notizie, raccontare progetti e promuovere iniziative culturali e istituzionali con contenuti multimediali dedicati.

**Eventi istituzionali**
Organizzazione di conferenze stampa, vernici, inaugurazioni, incontri con stakeholder e appuntamenti pubblici che rappresentano un momento centrale di relazione e visibilità per la Fondazione.

**Produzione editoriale e contenuti multimediali**
Realizzazione di format audio, video e digitali – tra cui il podcast Scintille e la rubrica TV *C'era una Svolta* – per valorizzare progetti, persone e storie del territorio.

**Campagne di comunicazione**
Pianificazione e gestione di attività ADV su radio, stampa, web e social a supporto di bandi, mostre e iniziative strategiche.

**Analisi e valutazione**
Monitoraggio dei dati di performance (web, social, newsletter, campagne) a supporto della pianificazione e della rendicontazione delle attività.

**Coordinamento della comunicazione**
Presidio dell'identità visiva e del posizionamento istituzionale, garantendo coerenza, qualità e integrazione tra i diversi canali e con i partner del territorio.

5.3

# STRUMENTI E ATTIVITÀ REALIZZATE

## 5.3.1 / Media relation

La Fondazione informa regolarmente i media (quotidiani, periodici, televisioni, radio, agenzie di stampa, testate online) sulle proprie attività e mantiene un dialogo costante e approfondito con i giornalisti, in particolare con le testate delle province di Padova e Rovigo.

| MEDIA RELATION | 2025 |
|---|---|
| Conferenze stampa convocate dalla Fondazione | 1 |
| Vernici stampa per eventi espositivi della Fondazione | 5 |
| Conferenze stampa promosse da destinatari di contributi | 44 |
| Comunicati stampa redatti e inviati dalla Fondazione | 60 |
| Comunicati stampa redatti e inviati da destinatari di contributi e condivisi con la Fondazione | 35 |
| Interviste a Presidente | 6 |

## 5.3.2 / Siti web, newsletter e social network

**IL SITO WEB ISTITUZIONALE**

Il portale web della Fondazione [www.fondazionecariparo.it] è uno strumento al servizio di tutti gli obiettivi di comunicazione e consente l'accesso ai bandi e alle richieste di contributi.
Nel sito vengono regolarmente pubblicati anche i comunicati inviati alla stampa.

**I SITI WEB DEI PROGETTI**

Oltre al sito web istituzionale, sono attivi altri siti web dedicati ad alcuni progetti dell'Ente:

- Palazzo Roverella [http://www.palazzoroverella.com]
- Palazzo del Monte di Pietà [http://www.palazzodelmontepadova.com]
- Palazzo Roncale [http://www.palazzoroncale.com]
- Rassegna Musikè [http://www.rassegnamusike.it]
- Progetto Benvenido [http://www.benvenido.it]
- Progetto ORA [www.progettoora.it]
- Sostegno all'Imprenditoria Sociale [https://www.sostegnoimprenditoriasociale.it]

## NEWSLETTER

L'attività di informazione sulle iniziative della Fondazione avviene anche attraverso l'invio di *newsletter* periodiche a un database di circa 41.000 contatti; nel 2025 ne sono state inviate 12. Oltre alle *newsletter* istituzionali, periodicamente vengono inviate anche newsletter su specifici progetti (nel 2025: 19 per la Rassegna Musiké e 36 dedicate alle mostre promosse e realizzate dalla Fondazione).

## EVENTI ISTITUZIONALI

Nel 2025 la Fondazione ha organizzato numerosi **eventi istituzionali**, tra cui le **vernici stampa delle mostre**, dedicate ai giornalisti e finalizzate alla presentazione in anteprima dei contenuti espositivi, e le relative **inaugurazioni**, rivolte a stakeholder istituzionali, partner culturali e comunità locali.
La Fondazione ha inoltre aderito alla **Giornata Europea delle Fondazioni**, contribuendo alla diffusione dei valori condivisi della filantropia.
Nel corso dell'anno si è svolta anche una **conferenza stampa istituzionale**, dedicata alla presentazione del **Piano Attuativo del Documento Programmatico 2025**.
Questi appuntamenti rappresentano un presidio fondamentale della comunicazione istituzionale, al fine di rafforzare il dialogo e la relazione con il territorio.

## COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE CON NUOVI LINGUAGGI

Nel 2025 la Fondazione ha avviato alcune nuove attività di comunicazione utilizzando strumenti capaci di veicolare il racconto del valore generato dai progetti sostenuti sul territorio con un linguaggio accessibile e contemporaneo.
Tra queste, il **podcast "Scintille"**, un progetto pilota che ha coinvolto un ecosistema multimediale articolato su **radio**, **carta** e **web**, ampliando significativamente la capacità di raggiungere stakeholder diversi e pubblici non abitualmente intercettati dai canali tradizionali. Durate l'anno sono state pubblicate 35 puntate con storie di persone, progetti e idee che – insieme alla Fondazione – contribuiscono alla crescita sociale, culturale ed economica delle comunità di Padova e Rovigo.
Oltre al podcast, la Fondazione ha lanciato, in partnership con un'emittente locale, la **rubrica televisiva "C'era una Svolta"**, che in 4 puntate ha raccontato storie di cambiamento nate dall'incontro tra la Fondazione e alcune delle realtà del territorio, che hanno fatto la differenza per le comunità che vivono nelle province di Padova e Rovigo.
"Scintille" e "C'era una Svolta" sono disponibili sul sito e sui canali digitali di Fondazione [ https://www.youtube.com/FondCariparo; https://open.spotify.com/show/0Qub3wJkKNSwNhSmdBlgME; Scintille - Podcast - Apple Podcasts]

## SOCIAL NETWORK

Sono stati utilizzati i principali social network (Facebook, Youtube, Instagram) per la diffusione di notizie e informazioni relative sia alle attività della Fondazione (bandi, progetti, iniziative, eventi culturali, eventi istituzionali, ecc.), che ai progetti di altri enti che la Fondazione sostiene.

ECOSISTEMA WEB FONDAZIONE

| | SITO WEB | FACEBOOK | YOUTUBE | INSTAGRAM |
|---|---|---|---|---|
| www.fondazionecariparo.it | ● Utenti: 91.000 Pagine visualizzate: 346.000 | ● Followers: 8.880 Copertura mensile della pagina: 354.375 visualizzazioni | ● Visualizzazioni: 6.300 Ore di visione: 213,7 ore | ● Followers: 2.620 |
| www.palazzoroverella.com | ● | ● | ● | ● |
| www.palazzoroncale.com | ● | ● | | ● |
| www.rassegnamusike.it | ● | ● | | ● |
| www.benvenido.it | ● | ● | | ● |
| www.progettooora.it | ● | ● | | |
| www.sostegnoimprenditoriasociale.it | ● | | | |

## 5.3.3 / Attività di ascolto e dialogo

Nel corso del 2025, il Presidente e i Vicepresidenti hanno partecipato a incontri con rappresentanti di enti, istituzioni e associazioni, durante i quali è stato possibile acquisire informazioni significative su progetti e bisogni del territorio.
Il Segretario Generale ha incontrato diversi destinatari e richiedenti dei contributi, con l'obiettivo di approfondire progetti in corso o progetti per i quali sono state avanzate richieste di contributo.
Lo staff ha fornito il proprio supporto durante questi appuntamenti, oltre ad aver gestito numerosi incontri operativi e un costante contatto telefonico con i diversi interlocutori della Fondazione.

Tali attività sono state orientate anche nel 2025, così come l'anno precedente, a indagare e comprendere le necessità e le opportunità emergenti dal territorio, allo scopo di progettare nuove iniziative o di migliorare quelle esistenti e massimizzare la loro capacità di produrre valore per le comunità che vivono nel territorio delle province di Padova e Rovigo.

Durante l'anno, in particolare, è stata realizzata un'attività di ascolto, propedeutica alla pubblicazione del Bando Trasporto Sociale, che ha coinvolto il CSV di Padova e Rovigo e il Forum Terzo Settore ed è stata finalizzata a comprendere le esigenze delle associazioni del territorio. Inoltre, al fine di definire l'iniziativa riguardante il Fondo Emergenze Sociali è stato realizzato un ascolto specifico con alcuni Comuni del territorio, prestando un'attenzione particolare a quelli di piccole dimensioni.
Oltre a ciò sono state realizzate le seguenti attività:

| AREA DI INTERVENTO | TEMATICA | TIPO DI STRUMENTI | REALIZZATA DA | OBIETTIVI | COME SONO STATE REALIZZATE LE ATTIVITÀ DI ASCOLTO E CON CHI | TEMATICHE EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI ASCOLTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| QUALITÀ DI VITA | **Progetto O.R.A. Orientamento Rete Ascolto** | Incontri online e contatti individuali | Project Manager del progetto e personale di Fondazione | • Prosecuzione di uno studio clinico sugli effetti del supporto ai caregiver offerto dal Progetto<br>• Diffondere la conoscenza del progetto sul territorio costruendo reti di collaborazioni con le istituzioni sanitarie, i Comuni, gli enti non profit e le aziende<br>• Arricchire il progetto con servizi di telemedicina a favore dei caregiver<br>• Definizione di un percorso di sviluppo futuro del progetto, anche in collaborazione con la Regione del Veneto e le ULSS. | • Colloqui costanti del Project Manager con i direttori e gli operatori degli enti partner<br>- Casa Madre Teresa di Calcutta di Rubano (PD)<br>- Centro Servizi A. Galvan di Pontelongo (PD)<br>- Centro Servizio per Anziani Moretti Bonora di Camposampiero (PD)<br>- Fondazione Santa Tecla di Este (PD)<br>- ULSS 5 Polesana<br>- ULSS 6 Euganea<br>• Incontri specifici con tutti i partner per monitorare e discutere l'andamento del progetto.<br>• Colloqui con AULSS 6 Euganea per rafforzare la collaborazione con i Centri per il Decadimento Cognitivo e le Demenze, per coordinare possibili azioni sul territorio.<br>• Costante contatto con il Dipartimento di Psicologia Generale dell'Università degli Studi di Padova per la realizzazione dello studio clinico sui caregiver beneficiari del progetto.<br>• Incontri sul territorio con Comuni e aziende finalizzato a incrementare le collaborazioni e diffondere la conoscenza del progetto.<br>• Interlocuzione con le Direzioni Generali delle ULSS 6 Euganea e 5 Polesana per verificare la possibilità di trasferire il progetto alle aziende sanitarie. | • Presenza di un turnover degli psicologi dedicati al progetto nell'ambito dell'ULSS 5 Polesana che ha comportato qualche rallentamento nella fornitura del servizio.<br>• Scarso utilizzo dei servizi di video-consulenza messi a disposizione del progetto. Il motivo non è ben chiaro, ma potrebbe essere collegato con il fatto che il supporto in presenza è preferibile e maggiormente apprezzato dagli utenti.<br>• Opportunità di far sì che i servizi del Progetto ORA possano entrare nella futura offerta delle Case di Comunità, tuttavia vi sono delle difficoltà di ipotizzare un trasferimento del progetto alle ULSS a causa della scarsità di risorse disponibili dalla Regione Veneto.<br>• Interesse della comunità scientifica e degli operatori del settore rispetto<br>- ai risultati della sperimentazione clinica sui caregiver che hanno partecipato al Progetto<br>- all'efficacia del modello di intervento rappresentato dal gruppo psicoeducazionale. |

| AREA DI INTERVENTO | TEMATICA | TIPO DI STRUMENTI | REALIZZATA DA | OBIETTIVI | COME SONO STATE REALIZZATE LE ATTIVITÀ DI ASCOLTO E CON CHI | TEMATICHE EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI ASCOLTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| QUALITÀ DI VITA | **Biblioteche Sociali** | Incontro di confronto con alcune biblioteche del territorio | Personale di Fondazione | Raccogliere informazioni su:<br>• l'evoluzione della funzione delle biblioteche sia sul territorio che altrove (best practices)<br>• i bisogni principali che il territorio manifesta rispetto ai servizi delle biblioteche e alle possibili loro funzioni future<br>• Spunti e riflessioni utili a migliorare il regolamento del Bando Biblioteche Sociali 2025 (pubblicato in settembre 2025) | Incontri di confronto che hanno coinvolto:<br>• 1 persona per la Biblioteca di Abano Terme (PD) in rappresentanza anche del Consorzio Biblioteche Padovane Associate<br>• 1 persona per la biblioteca di Cartura (PD)<br>• 3 persone per la biblioteca di Selvazzano Dentro PD)<br>• Due persone per la biblioteca di Veggiano (PD)<br>• 4 persone della Biblioteca di Adria (RO)<br>• 2 persone della Biblioteca di Costa di Rovigo (RO)<br>• 1 persona della biblioteca di Lendinara (RO) | • I servizi bibliotecari stanno evolvendo aggiungendo alle funzioni tradizionali di prestito, conservazione del patrimonio librario e archivistico, e sala studio/ lettura, anche nuove funzioni quali spazi ed eventi di aggregazione, sportelli di accesso ai servizi comunali, luoghi per attività di formazione e partecipazione.<br>• Gli utenti delle biblioteche sono in prevalenza over 50, tuttavia negli ultimi anni si è rafforzata molto l'utenza delle famiglie e dei loro bambini in età 0-13. Risulta praticamente assente la fascia 13-18 anni, e che risulta particolarmente difficile da coinvolgere.<br>• Scarsità di personale comunale (numerosi i casi di pensionamento di bibliotecari che non vengono sostituiti). Spesso in forza alle biblioteche ci sono persone del servizio civile, che però necessitano di essere opportunamente formate. Per far funzionare delle biblioteche moderne e orientate socialmente è fondamentale la presenza di persone con diverse competenze che vanno dall'ambito biblioteconomico all'animazione sociale, alla progettazione e co-progettazione, dalla comunicazione alla pedagogia fino all'educazione di strada.<br>• Le biblioteche sentono sempre più il bisogno di offrire i loro servizi fuori dalla biblioteca, in spazi all'aperto adiacenti agli edifici, e di essere anche possibilmente biblioteche itineranti, che si muovono con i loro servizi sul territorio. |

| AREA DI INTERVENTO | TEMATICA | TIPO DI STRUMENTI | REALIZZATA DA | OBIETTIVI | COME SONO STATE REALIZZATE LE ATTIVITÀ DI ASCOLTO E CON CHI | TEMATICHE EMERSE DALLE ATTIVITÀ DI ASCOLTO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| QUALITÀ DI VITA | **Strutture residenziali e servizi per anziani** | Incontro di confronto con esperti della tematica | Personale di Fondazione | Raccogliere informazioni su:<br>• prospettive evolutive delle strutture residenziali e dei servizi per anziani, in particolare riferiti a persone non autosufficienti<br>• principali bisogni attuali manifestati dalle strutture del territorio delle province di Padova e Rovigo<br>• possibili strategie di azione a supporto dei servizi esistenti, in considerazione dell'importanza crescente tali servizi avranno a seguito dell'invecchiamento della popolazione. | Incontri di confronto che hanno coinvolto:<br>• 2 ricercatrici esperte della tematica dell'Impresa Sociale Percorsi di Secondo Welfare<br>• Una dirigente di strutture residenziali per anziani in quiescenza. | • Le strutture residenziali per anziani negli ultimi anni hanno cambiato funzioni e si immagina che in un prossimo futuro dovranno evolvere offrendo nuove forme di servizio ai territori.<br>• Scarsità cronica di personale, che si acuirà nei prossimi anni a seguito della diminuzione della natalità e dell'aumento delle persone anziane. Gli incentivi ai percorsi di studi delle professioni sanitarie e socio-sanitarie attualmente non sono sufficienti ad incrementare il personale.<br>• Possibilità di implementare attrezzature tecnologiche nelle strutture per anziani che consentano di aumentare la qualità e la quantità delle prestazioni sanitarie sia in loco che a distanza.<br>• Opportunità di prevendere collaborazioni con gli ATS del territorio che avranno un ruolo fondamentale nella gestione delle problematiche della non autosufficienza anche con riferimento ai nuovi Ospedali e Case di Comunità. |
| QUALITÀ DI VITA | **Percorsi ciclo pedonali urbani, rurali e di collegamento tra città e ambito rurale** | Incontro di confronto con esperti della tematica | Personale di Fondazione | • Raccogliere informazioni sulle progettualità attualmente in corso e di prossima realizzazione (con attenzione ai fondi PNRR)<br>• Verifica delle criticità e dei bisogni espressi dalle province sul tema dei percorsi ciclopedonali<br>• Individuare possibili azioni per migliorare la fruibilità di percorsi ciclopedonali urbani, rurali e di collegamento tra la città e l'ambito rurale. | Incontri online di confronto che hanno coinvolto le referenti dei progetti della mobilità ciclopedonale della Provincia di Padova e di Rovigo. | • Necessità di creare una mappatura provinciale di tutti i tratti di collegamento delle piste ciclabili esistenti, che potrebbe costituire la base per una nuova progettualità e fornire una visione complessiva. Tale mappatura potrebbe essere realizzata con il supporto dell'Università di Padova.<br>• Sono state evidenziate alcune problematiche connesse alla manutenzione straordinaria e alla sicurezza dei percorsi, che risultano connesse alla scarsità di risorse disponibili.<br>• Ulteriori difficoltà riguardano la sostenibilità ambientale dei percorsi e le difficoltà di gestione della segnaletica connesse alle necessità logistiche del genio civile, che ha competenza soprattutto sugli argini. |